

La collana “TRENTINOFAMIGLIA” è un’iniziativa dell’Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili atta ad informare sui progetti attuati in Provincia di Trento e a raccogliere la documentazione prodotta nei diversi settori di attività, favorendo la conoscenza e la condivisione delle informazioni.

Fanno parte della Collana “TRENTINOFAMIGLIA”:

1. Normativa

- 1.1 Legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011 “Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità” (maggio 2016)
- 1.2 Ambiti prioritari di intervento – L.P. 1/2011 (luglio 2011)

2. Programmazione \ Piani - Demografia

- 2.1 Libro bianco sulle politiche familiari e per la natalità (luglio 2009)
- 2.2 Piani di intervento sulle politiche familiari (novembre 2009)
- 2.3 Rapporto di gestione anno 2009 (gennaio 2010)
- 2.4 I network per la famiglia. Accordi volontari di area o di obiettivo (marzo 2010)
- 2.5 I Territori amici della famiglia – Atti del convegno (luglio 2010)
- 2.6 Rapporto di gestione anno 2010 (gennaio 2011)
- 2.7 Rapporto di gestione anno 2011 (gennaio 2012)
- 2.8 Rapporto di gestione anno 2012 (febbraio 2013)
- 2.9 Rapporto di gestione anno 2013 (gennaio 2014)
- 2.10 Manuale dell'organizzazione (novembre 2014)
- 2.11 Rapporto di gestione anno 2014 (gennaio 2015)
- 2.12 La Famiglia Trentina: 4 scenari al 2050 – Tesi di Lidija Žarković (febbraio 2016)
- 2.13 Rapporto di gestione anno 2015 (marzo 2016)

3. Conciliazione famiglia e lavoro

- 3.1 Audit Famiglia & Lavoro (maggio 2009)
- 3.2 Estate giovani e famiglia (giugno 2009)
- 3.3 La certificazione familiare delle aziende trentine – Atti del convegno (gennaio 2010)
- 3.4 Prove di conciliazione. La sperimentazione trentina dell'Audit Famiglia & Lavoro (febbraio 2010)
- 3.5 Estate giovani e famiglia (aprile 2010)
- 3.6 Linee guida per l'attuazione del Family Audit (luglio 2010)
- 3.7 Estate giovani e famiglia (aprile 2011)
- 3.8 Estate giovani e famiglia (aprile 2012)
- 3.9 La sperimentazione nazionale dello standard Family Audit (giugno 2012)
- 3.10 Family Audit – La certificazione che valorizza la persona, la famiglia e le organizzazioni (agosto 2013)
- 3.11 Conciliazione famiglia-lavoro e la certificazione Family Audit – Tesi di Silvia Girardi (settembre 2013)
- 3.12 Estate giovani e famiglia (settembre 2013)
- 3.13 Conciliazione famiglia e lavoro – La certificazione *Family Audit*: benefici sociali e benefici economici – Atti 18 marzo 2014 (settembre 2014)
- 3.14 Family Audit - La sperimentazione nazionale – Il fase (novembre 2015)
- 3.15 I benefici economici della certificazione Family Audit . Conto economico della conciliazione. Cassa Rurale di Fiemme– Tesi di Martina Ricca (febbraio 2016)
- 3.16 Scenari di futuri: la conciliazione lavoro-famiglia nel 2040 in Trentino – Elaborato di Cristina Rizzi (marzo 2016)

4. Servizi per famiglie

- 4.1 Progetti in materia di promozione della famiglia e di integrazione con le politiche scolastiche e del lavoro (settembre 2009)
- 4.2 Accoglienza in famiglia. Monitoraggio dell'accoglienza in Trentino (febbraio 2010)
- 4.3 Alienazione genitoriale e tutela dei minori – Atti del convegno (settembre 2010)
- 4.4 Family card in Italia: un'analisi comparata (ottobre 2010)
- 4.5 Promuovere accoglienza nelle comunità (giugno 2011)

- 4.6 Vacanze al mare a misura di famiglia (*marzo 2012*)
- 4.7 Dossier politiche familiari (*aprile 2012*)
- 4.8 Vacanze al mare a misura di famiglia (*marzo 2013*)
- 4.9 Le politiche per il benessere familiare (*maggio 2013*)
- 4.10 Alleanze tra il pubblico ed il privato sociale per costruire comunità (*aprile 2014*)
- 4.11 Vacanze al mare a misura di famiglia (*maggio 2014*)
- 4.12 Dossier politiche familiari (*maggio 2016*)
- 4.13 63° edizione del Meeting internazionale ICCFR "Famiglie forti, comunità forti" (17-18-19 giugno 2016) (*settembre 2016*)

5. Gestione/organizzazione

- 5.1 Comunicazione – Informazione Anno 2009 (*gennaio 2010*)
- 5.2 Manuale dell'organizzazione (*gennaio 2010*)
- 5.3 Comunicazione – Informazione Anno 2010 (*gennaio 2011*)
- 5.4 Comunicazione – Informazione Anno 2011 (*gennaio 2012*)

6. Famiglia e nuove tecnologie

- 6.1 La famiglia e le nuove tecnologie (*settembre 2010*)
- 6.2 Nuove tecnologie e servizi per l'innovazione sociale (*giugno 2010*)
- 6.3 La famiglia e i nuovi mezzi di comunicazione – Atti del convegno (*ottobre 2010*)
- 6.4 Guida pratica all'uso di Eldy (*ottobre 2010*)
- 6.5 Educazione e nuovi media. Guida per i genitori (*ottobre 2010*)
- 6.6 Educazione e nuovi media. Guida per insegnanti (*aprile 2011*)
- 6.7 Safer Internet Day 2011 - Atti del convegno (*aprile 2011*)
- 6.8 Safer Internet Day 2012 - Atti del convegno (*aprile 2012*)
- 6.9 Piano operativo per l'educazione ai nuovi media e alla cittadinanza digitale (*giugno 2012*)
- 6.10 Safer Internet Day 2013 - Atti dei convegni (*luglio 2013*)

7. Distretto famiglia – Family mainstreaming

- 7.0. I Marchi Family (*novembre 2013*)
- 7.1. Il Distretto famiglia in Trentino (*settembre 2010*)
- 7.2. Il Distretto famiglia in Val di Non (*settembre 2016*)
- 7.2.1 Il progetto strategico "Parco del benessere" del Distretto Famiglia in Valle di Non – Concorso di idee (*maggio 2014*)
- 7.3. Il Distretto famiglia in Val di Fiemme (*maggio 2016*)
- 7.3.1 Le politiche familiari orientate al benessere.
L'esperienza del Distretto Famiglia della Valle di Fiemme (*novembre 2011*)
- 7.4. Il Distretto famiglia in Val Rendena (*marzo 2015*)
- 7.5. Il Distretto famiglia in Valle di Sole (*settembre 2016*)
- 7.6. Il Distretto famiglia nella Valsugana e Tesino (*settembre 2016*)
- 7.7. Il Distretto famiglia nell'Alto Garda (*giugno 2014*)
- 7.8. Standard di qualità infrastrutturali (*settembre 2012*)
- 7.9. Il Distretto famiglia Rotaliana Königsberg (*settembre 2016*)
- 7.10. Il Distretto famiglia negli Altipiani Cimbri (*settembre 2016*)
- 7.11. Il Distretto famiglia nella Valle dei Laghi (*settembre 2016*)
- 7.12. Trentino a misura di famiglia – Baby Little Home (*agosto 2014*)
- 7.13. Il Distretto famiglia nelle Giudicarie Esteriori – Terme di Comano (*settembre 2016*)
- 7.14. Economia e felicità – Due tesi di laurea del mondo economico (*settembre 2014*)
- 7.15. Il Distretto famiglia nel Comune di Trento – Circoscrizione di Povo (*settembre 2016*)
- 7.16. Il Distretto famiglia nella Paganella (*settembre 2016*)
- 7.17. Welfare sussidiario (*agosto 2015*)
- 7.18. Rete e governance. Il ruolo del coordinatore dei Distretti famiglia per aggregare il capitale territoriale (*agosto 2015*)

- 7.19. Comuni Amici della famiglia: piani di intervento Anno 2014 (*agosto 2015*)
- 7.20. Il Distretto famiglia nell'Alta Valsugana e Bernstol (*settembre 2015*)
- 7.21. Programmi di lavoro dei Distretti famiglia – anno 2015 (*ottobre 2015*)
- 7.22. Distretti famiglia: politiche e valutazione. Il caso della Valsugana e Tesino e della Val di Fiemme – tesi di Serena Agostini e di Erica Bortolotti (*marzo 2016*)
- 7.23. Il Distretto famiglia in Primiero (*maggio 2016*)
- 7.24. Comuni Amici della famiglia - Piani annuali 2015 (*maggio 2016*)

8. Pari opportunità tra uomini e donne

- 8.1 Legge provinciale n. 13 del 18 giugno 2012 “Promozione della parità di trattamento e della cultura delle pari opportunità tra donne e uomini” (*giugno 2012*)
- 8.3 Genere e salute. Atti del Convegno “Genere (uomo e donna) e Medicina”, Trento 17 dicembre 2011” (*maggio 2012*)
- 8.4 Educare alla relazione di genere - esiti 2015-2016 (*maggio 2016*)

9. Sport e Famiglia

- 9.2 Atti del convegno “Sport e Famiglia. Il potenziale educativo delle politiche sportive” (*settembre 2012*)

10. Politiche giovanili

- 10.1 Atto di indirizzo e di coordinamento delle politiche giovanili e Criteri di attuazione dei Piani giovani di zona e ambito (*settembre 2012*)
- 10.2 Giovani e autonomia: co-housing (*settembre 2016*)

11. Sussidiarietà orizzontale

- 11.1 Consulta provinciale per la famiglia (*ottobre 2013*)
- 11.2 Rapporto attività Sportello Famiglia – 2013, 2014 e 2015, gestito dal Forum delle Associazioni Familiari del Trentino (*maggio 2016*)

Provincia Autonoma di Trento

Agenzia per la famiglia, la natalità
e le politiche giovanili

Luciano Malfer

Via don G. Grazioli, 1 - 38122 Trento

Tel. 0461/ 494110 – Fax 0461/494111

agenziafamiglia@provincia.tn.it –

www.trentinofamiglia.it

A cura di: *Debora Nicoletto, Chiara Sartori*

Copertina a cura di: *Lorenzo Degiampietro*

Stampa: *Centro Duplicazioni della Provincia autonoma di Trento*

Determinazione del dirigente n. 230 di data 29 luglio 2016

Art: 16 Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità". Trentino "Distretto della famiglia". Accordo di area per lo sviluppo del "Distretto della famiglia nella Val di Non". Approvazione del Programma di lavoro per l'anno 2016-2017.



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

AGENZIA PER LA FAMIGLIA, LA NATALITA' E LE POLITICHE GIOVANILI

Prot. n.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 230 DI DATA 29 Luglio 2016

O G G E T T O:

Art. 16 Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità". Trentino "Distretto della famiglia". Accordi di area per lo sviluppo del "Distretto della famiglia nella Val di Non". Approvazione del Programma di lavoro per l'anno 2016-2017.

Il 2 marzo 2011 è stata approvata la legge provinciale n. 1/2011 *“Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità”* con cui la Provincia Autonoma di Trento intende attivare importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio “amico della famiglia”.

Con tale strumento normativo la Provincia Autonoma di Trento ritiene fondamentale porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. Con tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale viene superata la vecchia logica assistenzialistica per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti ecc), in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Il Trentino si vuole pertanto qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi e opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di Distretto famiglia, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e mission perseguono l'obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare.

La famiglia, che vive con consapevolezza la propria dimensione, diventa protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

Obiettivo è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino.

Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono “investimenti sociali” strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disgregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

Con delibera n. 2318 del **15 ottobre 2010** la Giunta provinciale ha approvato l'accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del Distretto famiglia nella Valle di Non tra Provincia Autonoma di Trento, Consigliera di parità, Comune di Cles, Comunità della Valle di Non, Cassa Rurale di Tuenno - Val di Non, Associazione Pro Loco di Cles, APT Valle di Non, Parco Naturale Adamello Brenta, Cooperativa Sociale La Coccinella”.

L'accordo è stato sottoscritto da tutte le parti proponenti (9) a Cles il **21 ottobre 2010**.

In un incontro pubblico tenutosi il **25 ottobre 2012** hanno sottoscritto l'accordo altre 17 organizzazioni: Altipiani Val di Non S.p.A., Casa Zambiasi Società Cooperativa Sociale Onlus, Cassa Rurale Novella e Alta Anaunia, Comune di Cagno', Comune di Cunevo, Comune di Flavon, Comune di Sfruz, Comune di Terres, Comune di Ton, Comune di Ruffre'-Mendola, Consorzio Melinda, Hotel Alla Torre, Hotel Rifugio Sores, Kaleidoscopio S.C.S. - Centri Open, Pineta Hotels Nature Wellness Resort, Sad Società cooperativa sociale, Società Atletica Valli di Non e di Sole.

In data **7 giugno 2013** hanno aderito le seguenti organizzazioni: A.S. Predaia - Cassa Rurale d'Anaunia, Apsp "ANAUNIA", Comune di Campodenno, Comune di Castelfondo, Comune di Revo', Comune di Rumo, Comune di Sarnonico, Consorzio Pro Loco Val di Non, Cooperativa Sociale GSH onlus, Gruppo Sportivo Mario Buffa A.S.D., Ristorante Bar Pizzeria "Alla Diga", Società podistica Novella, Vigili Del Fuoco Volontari di Cles.

Nell'evento organizzato il **31 agosto 2014** hanno firmato l'adesione al Distretto famiglia Asd Ginnastica Val di Non, Cassa Rurale d'Anaunia B.C.C – Taio, Sores Park S.R.L.. A fine 2014 ha aderito anche il Museo Retico di Sanzeno.

Nel **2015** altre 7 organizzazioni sono entrate a far parte del Distretto famiglia: Associazione Parco Fluviale Novella, Comune di Livo, Fondazione Trentina per l'autismo onlus, la Fucina dei Mestieri, Tama S.p.a., Scuola Musicale Eccher e La Boutique del Libro.

Il territorio della Val di Non intende realizzare, in coerenza con le disposizioni contenute nella recente legge provinciale n. 1 del 2011 recante "*Sistema integrato di politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità*", un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi.

In particolare, il programma di lavoro si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

1. Implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell'accordo;
2. Dare attuazione ai contenuti del Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità e della Legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011 "*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*" per le parti riferibili al "Trentino Distretto per la famiglia";
3. Attivare sul territorio della Val di Non con il forte coinvolgimento degli attori del territorio, un sistema di comunità educante e di innovazione territoriale volto a promuovere, sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;
4. Implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con

l'obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare;

5. Supportare in modo forte la vocazione del Distretto famiglia, i progetti strategici messi in campo e la valorizzazione delle imprese leader trainanti del Distretto al fine di promuovere una rete ampia e sostenibile;
6. Attivare nel Distretto famiglia un'alleanza territoriale per poter supportare effettive politiche di benessere familiare e incidere nei macro dati demografici presentati nel presente programma di lavoro.

Il progetto strategico del Distretto è il Festival diffuso della narrazione ovvero narrare il territorio "a" e "con" diversi target (prima infanzia, bambini, ragazzi e giovani, anziani) al fine di valorizzare il territorio e le risorse già presenti. L'attività prenderà in considerazione diverse zone della valle e sarà costituito un sottotavolo ad hoc per la co-progettazione dell'azione. Per il 2016 vi sarà l'attività consolidata portata avanti da coop. sociale La Coccinella "1, 2, 3...Storie!" nella quale si lancerà l'azione di lavoro per il 2017

La definizione del programma di lavoro per l'anno 2016 è stata attivata sulla base del programma del 2015, che è stato attuato al 81,1%, e dagli impegni assunti dalle Organizzazioni aderenti al Distretto in coerenza con gli obiettivi dell'Accordo di area nell'incontro del gruppo strategico realizzato a Cles il 15 giugno 2016.

Con nota del 12 luglio 2016, nostro prot. n. 370614 del 12 luglio 2016, la Comunità della Val di Non ha inoltrato all'Agenzia per la famiglia il programma di lavoro per l'anno 2016. Il programma di lavoro per l'anno 2016 individua complessivamente **10 azioni**, da realizzarsi entro il 31 dicembre 2016, così articolate:

- a. Sviluppo e promozione del Distretto: attività di sviluppo e promozione del Distretto (**3 azioni**);
- b. Comunità educante: attività di sensibilizzazione, formazione, informazione rivolte a tutti gli operatori del territorio per promuovere le finalità e obiettivi del Distretto famiglia puntando l'attenzione sulla valenza educativa delle attività messe in campo per promuovere il senso di 'comunità educante' (**4 azioni**);
- c. Orientamento su standard family: adeguamento dell'attività delle Parti Promotrici agli standard family adottati dalla Provincia Autonoma di Trento secondo gli impegni contenuti all'interno dell'Accordo di area e nel Gruppo di lavoro (**2 azioni**);
- d. Innovazione distrettuale: attivazione di progetti che vedano il coinvolgimento di diverse tipologie di organizzazioni, che abbiano ampia diffusione territoriale e che abbiano degli elementi innovativi (dal punto di vista economico e/o degli standard family e/o dei sistemi premianti, ecc...) (**1 azione**).

Ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- vista la legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 “Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità”, in particolare il capo IV “Trentino Distretto della famiglia”;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 2318 del 15 ottobre 2010 di approvazione dello schema di accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del "Distretto famiglia" nella Val di Non;
- vista la determinazione del Dirigente dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili n.4 di data 24 gennaio 2011 di approvazione del Programma di lavoro per la realizzazione del Distretto famiglia nella Val di Non per l'anno 2011;
- vista la determinazione del Dirigente dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili n. 23 di data 24 aprile 2012 di approvazione del Programma di lavoro per la realizzazione del Distretto famiglia nella Val di Non per l'anno 2012;
- vista la determinazione del Dirigente dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili n. 52 di data 22 marzo 2013 di approvazione del Programma di lavoro per la realizzazione del Distretto famiglia nella Val di Non per l'anno 2013;
- vista la determinazione del Dirigente dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili n. 79 di data 9 maggio 2014 di approvazione del Programma di lavoro per la realizzazione del Distretto famiglia nella Val di Non per l'anno 2014;
- vista la determinazione del Dirigente dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili n. 46 di data 2 marzo 2015 di approvazione del Programma di lavoro per la realizzazione del Distretto famiglia nella Val di Non per l'anno 2015;
- viste le deliberazioni della Giunta provinciale n. 1485 di data 7 luglio 2011, n. 609 di data 5 aprile 2013, n. 14 di data 17 gennaio 2014, n. 623 di data 20 aprile 2015 con le quali la Giunta provinciale ha disciplinato l'istituzione dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili (APF);
- vista la documentazione amministrativa citata in premessa

DETERMINA

1. di approvare il programma di lavoro per l'anno 2016-2017 finalizzato alla realizzazione del “Distretto famiglia nella Val di Non”, che costituisce allegato del presente provvedimento;

2. di dare atto che il coordinamento del Gruppo di lavoro locale incaricato della realizzazione del Programma di lavoro di cui al precedente punto 1) viene confermato alla Comunità della Val di Non in qualità di referente istituzionale del Distretto famiglia;
3. di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio

DN

IL DIRIGENTE
Luciano Malfer

Programma di lavoro 2016 – 2017

SOMMARIO

1.	PREMESSA	17
2.	DATI DEMOGRAFICI DI CONTESTO	18
3.	DATI DEL DISTRETTO FAMIGLIA	22
4.	MARCHI FAMIGLIA	24
5.	SISTEMI PREMIANTI	24
6.	OBIETTIVI	27
7.	DISTRETTO FAMIGLIA: CARATTERI DISTINTIVI E PECULIARITÀ	27
8.	METODOLOGIA DI LAVORO	28
9.	GRUPPI DI LAVORO	28
10.	ORGANIZZAZIONI PRIVATE LEADER	29
11.	PROGETTO STRATEGICO DI DISTRETTO	29
12.	IL PROGRAMMA DI LAVORO, AREE TEMATICHE DI INTERVENTO, AZIONI	30
	12.1. SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DISTRETTO	31
	12.2. COMUNITÀ EDUCANTE	32
	12.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY	34
	12.4. INNOVAZIONE DISTRETTUALE	35
13.	LA VALUTAZIONE	36
	ALLEGATO N. 1 – ELENCO ORGANIZZAZIONI ADERENTI E CERTIFICAZIONI	38
	ALLEGATO N. 2 – AUTOVALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DI LAVORO 2015	41

1. PREMESSA

Il presente Programma di lavoro raccoglie le azioni progettuali che la rete del Distretto famiglia della Val di Non ha ideato per il 2016. Il Distretto famiglia è inserito all'interno della Legge provinciale n. 1 del 2011 “*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*” la quale intende attivare importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio “*amico della famiglia*”.

In tale ottica si sta lavorando per la creazione di una rete sempre più ampia di organizzazioni che intendono promuovere nel territorio azioni volte a favorire il benessere delle famiglie residenti ed ospiti.

Lo scenario sociale odierno mostra una società con una necessità sempre più alta di raccordare iniziative diverse per migliorare la qualità della vita, conciliare il ciclo di vita-lavoro, garantire benessere a sé stessi e agli altri. Il modello del Distretto famiglia ha proprio l'obiettivo di promuovere una politica di condivisione e relazione ma anche una dimensione economica di rilancio del territorio attraverso la messa in rete delle risorse umane ed economiche esistenti. I 15 Distretti famiglia presenti nella Provincia autonoma di Trento sono un innovativo sistema di rete che ha quale filo conduttore quello di veicolare una nuova forma di welfare basato sulla cosiddetta 'modernizzazione riflessiva' ovvero un modello che vede la società basata sul binomio pubblico – privato. Le differenze riguardano i diversi modi di bilanciare tali misure che consentano politiche postmoderne di un nuovo welfare relazionale, sussidiario, societario.¹

Con delibera n. 2318 del **15 ottobre 2010** la Giunta provinciale ha approvato l'accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del Distretto famiglia nella Valle di Non tra Provincia Autonoma di Trento, Consigliera di parità, Comune di Cles, Comunità della Valle di Non, Cassa Rurale di Tuenno - Val di Non, Associazione Pro Loco di Cles, APT Valle di Non, Parco Naturale Adamello Brenta, Cooperativa Sociale La Coccinella”.

L'accordo è stato sottoscritto da tutte le parti proponenti (9) a Cles il **21 ottobre 2010**.

In un incontro pubblico tenutosi il **25 ottobre 2012** hanno sottoscritto l'accordo altre 17 organizzazioni: Altipiani Val di Non S.p.A., Casa Zambiasi Società Cooperativa Sociale Onlus, Cassa Rurale Novella e Alta Anaunia, Comune di Cagno', Comune di Cunevo, Comune di Flavon, Comune di Sfruz, Comune di Terres, Comune di Ton, Comune di Ruffre'-Mendola, Consorzio Melinda, Hotel Alla Torre, Hotel Rifugio Sores, Kaleidoscopio S.C.S. - Centri Open, Pineta Hotels Nature Wellness Resort, Sad Società cooperativa sociale, Società Atletica Valli di Non e di Sole.

In data **7 giugno 2013** hanno aderito le seguenti organizzazioni: A.S. Predaia - Cassa Rurale d'Anaunia, ApSP “ANAUNIA”, Comune di Campodenno, Comune di Castelfondo, Comune di Revo', Comune di Rumo, Comune di Sarnonico, Consorzio Pro Loco Val di Non, Cooperativa Sociale GSH onlus, Gruppo Sportivo Mario Buffa A.S.D., Ristorante Bar Pizzeria “Alla Diga”, Società podistica Novella, Vigili Del Fuoco Volontari di Cles.

Nell'evento organizzato il **31 agosto 2014** hanno firmato l'adesione al Distretto famiglia Asd Ginnastica Val di Non, Cassa Rurale d'Anaunia B.C.C – Taio, Sores Park S.R.L.. A fine 2014 ha aderito anche il Museo Retico di Sanzeno.

Nel **2015** altre 7 organizzazioni sono entrate a far parte del Distretto famiglia: Associazione Parco Fluviale Novella, Comune di Livo, Fondazione Trentina per l'autismo onlus, la Fucina dei Mestieri, Tama S.p.a., Scuola Musicale Eccher e La Boutique del Libro.

¹Pierpaolo Donati, *La famiglia in Italia*, Carocci, 2012

2. DATI DEMOGRAFICI DI CONTESTO

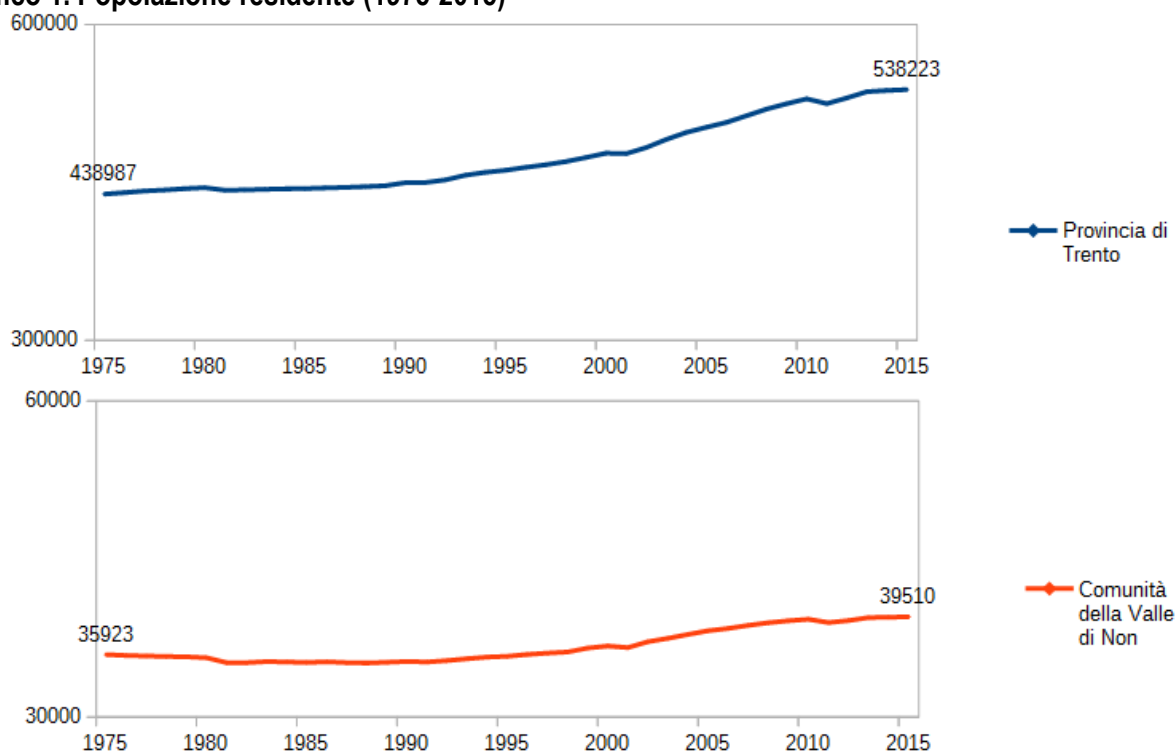
In generale le organizzazioni appartenenti a ogni Distretto famiglia hanno attribuito, negli anni, una identità specifica al proprio Distretto in base alle caratteristiche geografiche, alla vocazione territoriale esistente, alle aspettative delle organizzazioni stesse, valorizzando le attitudini e rilanciando la rete costituita.

Per promuovere una rete e realizzare le attività connesse al Distretto famiglia è necessario tenere conto di alcune informazioni riguardanti l'andamento demografico del territorio di riferimento.

I dati presentati di seguito mostrano in modo evidente e drammatico la situazione della natalità nel territorio della provincia di Trento.

Osservando il Grafico 1. si può notare come la popolazione in provincia di Trento è aumentata del 23% dal 1975 al 2015 mentre in Val di Non l'aumento è stato solo del 10%. La popolazione negli ultimi trent'anni è aumentata di circa 40.000 unità.

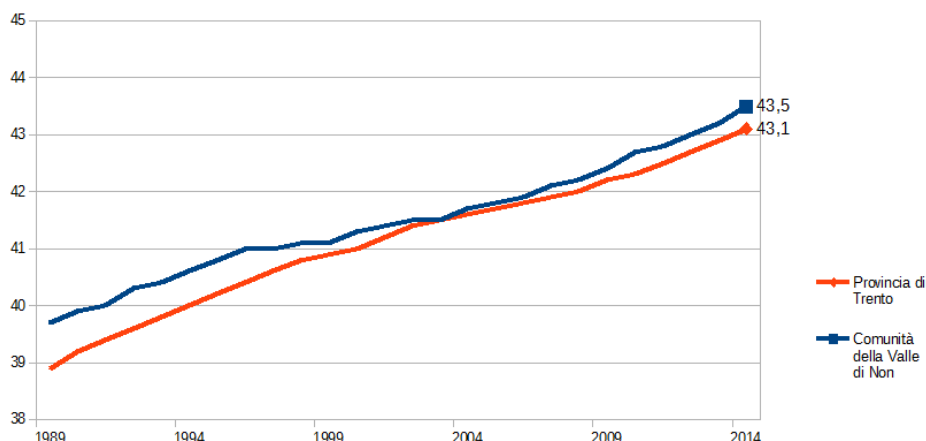
Grafico 1. Popolazione residente (1975-2015)



Fonte: ISPAT – Istituto di Statistica della Provincia autonoma di Trento

Osservando il Grafico 2., si vede che nella Comunità della Val di Non l'età media si è notevolmente alzata negli ultimi 25 anni; in linea con il resto della provincia di Trento si è passati da un'età media di 39 anni del 1989 ad una media di 43,5 anni nel 2014.

Grafico 2. Età media della popolazione (1989-2014)

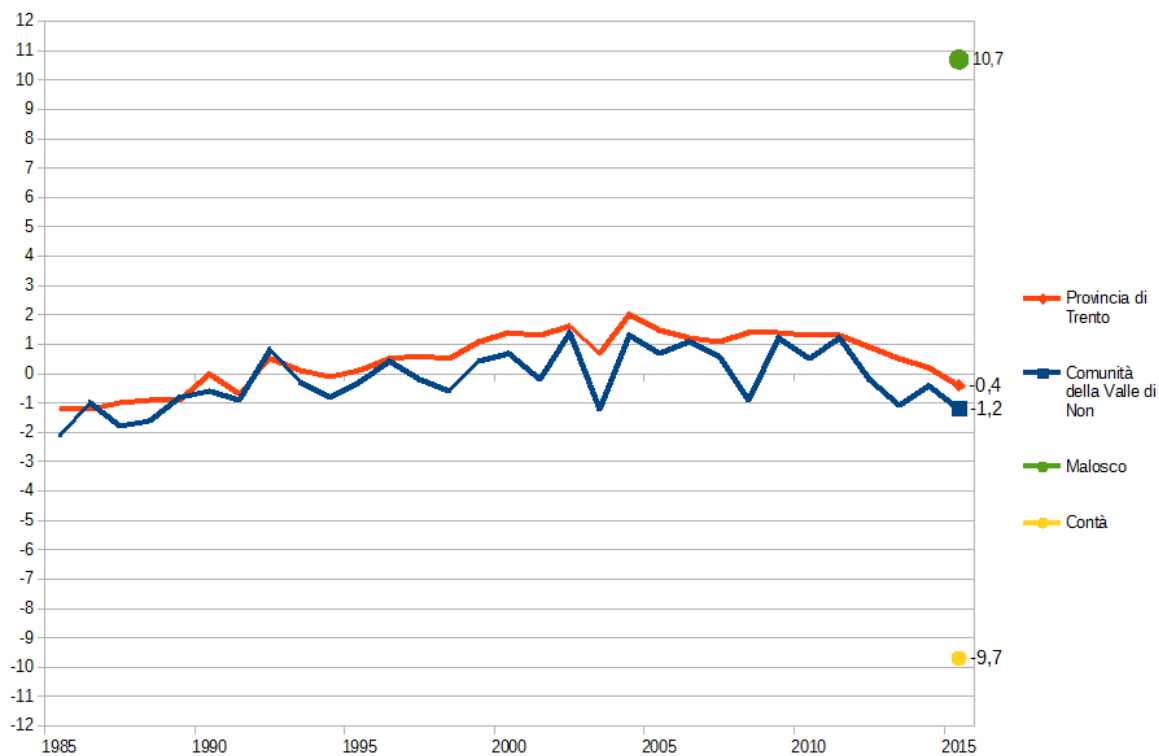


Fonte: ISPAT – Istituto di Statistica della Provincia autonoma di Trento

Il tasso naturale della popolazione, ovvero la differenza fra quelli che nascono e quelli che muoiono rapportati alla popolazione residente (‰), al 31 dicembre 2015 per la Val di Non è pari a -1,2‰ molto simile alla provincia di Trento è -0,4‰ (Grafico 3.).

Osservando in particolare l'andamento di questa Comunità si osservano differenze notevoli nei vari comuni; il Comune con il valore più alto nel 2015 è Malosco (+10,7‰) mentre quello più basso è il nuovo Comune di Contà che è nato nel 2016 dalla fusione dei Comuni di Cunevo, Flavon e Terres (-9,7‰).

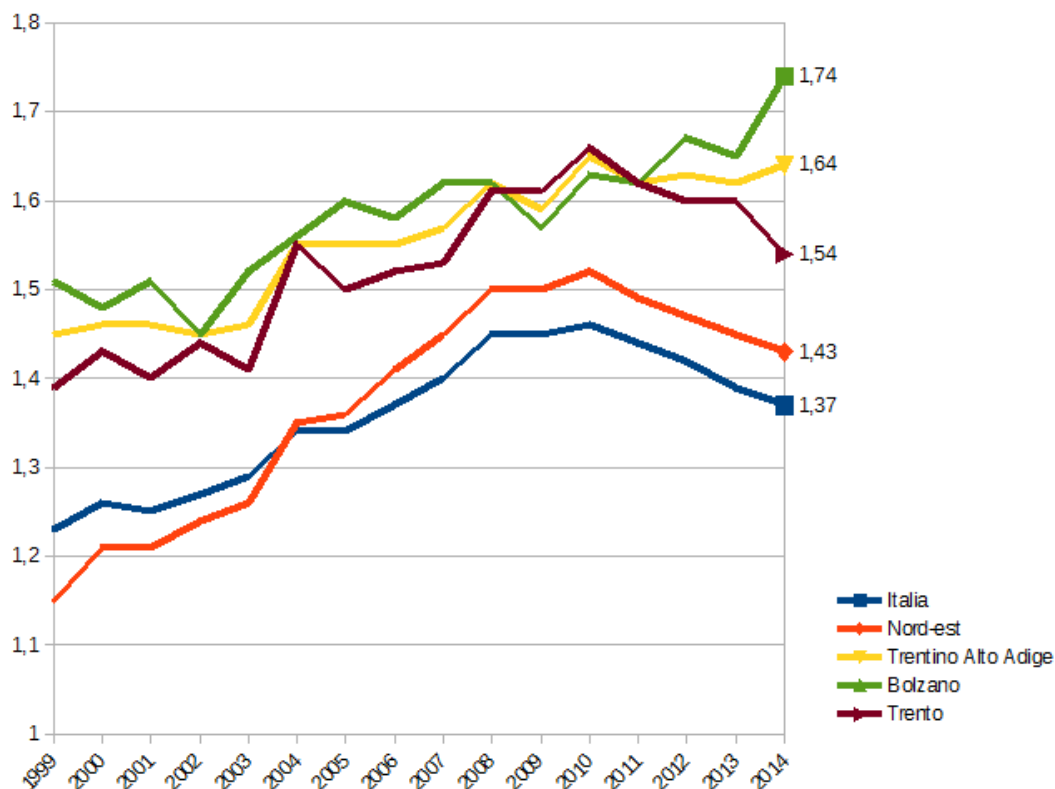
Grafico 3. Tasso naturale della popolazione (1985-2015)



Fonte: ISPAT – Istituto di Statistica della Provincia autonoma di Trento

I dati che ci devono far allarmare sono quelli presenti nei Grafici 4. e 5. dove si vede come il numero medio di figli per donna decresca gradatamente, in questi ultimi 5 anni, in Italia, Nord -Est e nella provincia di Trento. In controtendenza rispetto ai dati precedenti la regione Trentino Alto Adige che, grazie al trend positivo della provincia di Bolzano (1,7 figli per donna), si posiziona sopra la media nazionale e del Nord-Est (1,64 figli per donna).

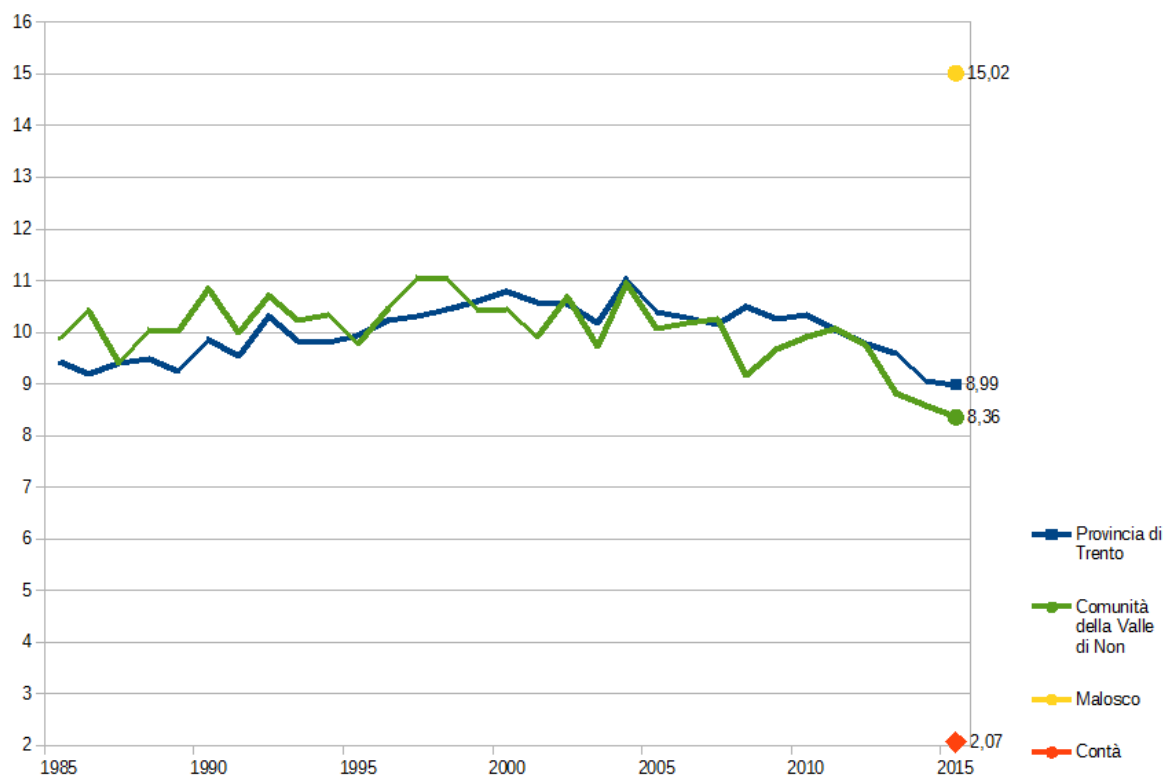
Grafico 4. Tasso di fecondità



Fonte: ISTAT

Dal Grafico 5. si denota che l'andamento sia in Val di Non che nell'intera provincia è molto altalenante, ma, negli ultimi 5 anni, tende comunque a decrescere. Dato significativo del 2015 (in negativo) è quello del Comune di Contà dove il tasso di natalità è pari a 2,07‰; migliore la situazione nel comune di Malosco dove il tasso di natalità nel 2015 è pari a +15,02‰.

Grafico 5. Tasso di natalità (1985-2015)



Fonte: ISPAT – Istituto di Statistica della Provincia autonoma di Trento

3. DATI DEL DISTRETTO FAMIGLIA

Ai dati demografici sopra elencati, che mostrano una fotografia del territorio della Comunità rapportato con il territorio provinciale, si vanno ad aggiungere i dati specifici del Distretto famiglia.

Possiamo affermare che il territorio della Comunità della Val di Non si trova in una situazione di bassa natalità e dove la popolazione sta invecchiando rapidamente; pertanto tale situazione deve influenzare la logica del Distretto famiglia quale circuito economico e culturale di promozione e valorizzazione del territorio nell'ottica di territorio "amico della famiglia".

Il 2010 è l'anno di avvio del Distretto famiglia della Val di Non che vede oggi ben **50** organizzazioni proponenti e aderenti come si vede nella Tabella 1. e nei dettagli dell'Allegato 1.

Tabella 1. Numero organizzazioni proponenti e aderenti*

Anno	Proponenti	Aderenti	TOTALE
2010	9		9
2012		17	17
2013		13	13
2014		4	4
2015		7	7
TOTALE	9	41	50

* Cfr. Allegato 1

Le organizzazioni coinvolte nel Distretto sono decisamente variegata mostrando l'ampio spettro di organizzazioni che ruotano intorno al Distretto famiglia (Grafico 6.).

Le categorie maggiormente rappresentate sono quelle dei Comuni (14), altre organizzazioni pubbliche e private quali Consorzi e Fondazioni (8) e le cooperative sociali e ApSP (6).

Grafico 6. Suddivisione delle organizzazioni aderenti al Distretto Val di Non

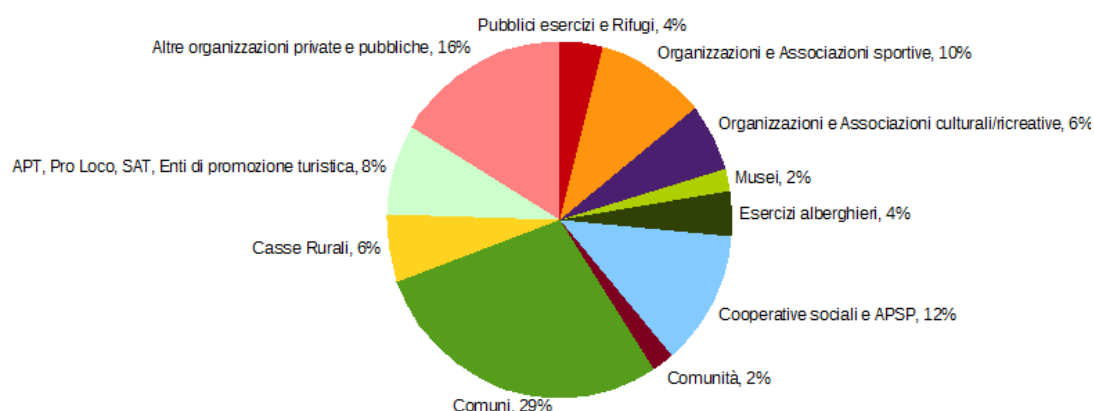
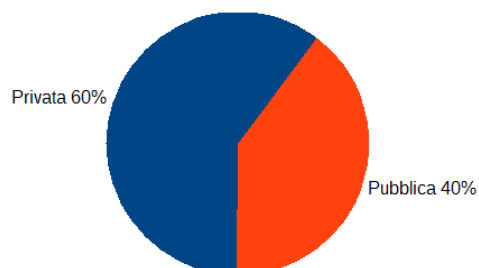


Grafico 7. Suddivisione per natura giuridica delle organizzazioni aderenti al Distretto Val di Non



Dei Comuni che fanno parte della Comunità di Valle nel 2015 (34) hanno aderito al Distretto famiglia 14 Comuni (Grafico 8.).

I Comuni certificati family al 31 dicembre 2015 sono 8 e coinvolgono quasi 12.500 abitanti per un totale del 32% della popolazione complessiva della Comunità della Val di Non (Grafico 9.).

Grafico 8. Comuni aderenti al Distretto famiglia e totale Comuni della Comunità della Val di Non

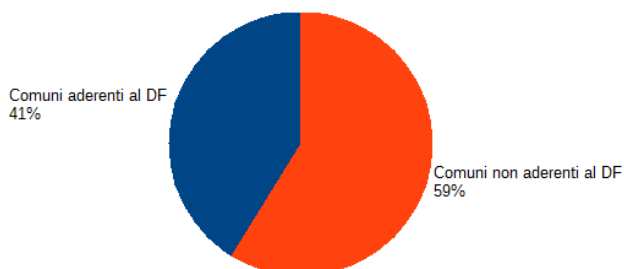
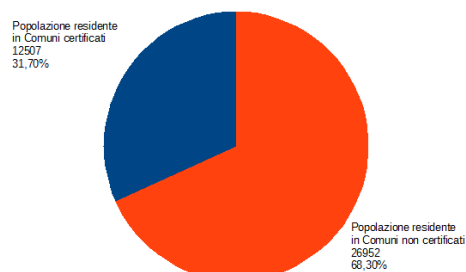


Grafico 9. Popolazione residente in Comuni certificati Family e totale popolazione Comunità Val di Non (popolazione al 31 dicembre 2014)



4. MARCHI FAMIGLIA

Al 31 dicembre 2015 all'interno del Distretto famiglia Val di Non sono state conseguite complessivamente **25** certificazioni familiari (Tabella 2.) di organizzazioni aderenti al Distretto famiglia.

Tabella 2. Certificazioni organizzazioni aderenti al DF

	ANNO 2007	ANNO 2009	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	TOTALE
FAMILY AUDIT		4	1	1	1		1	8
FAMILY IN TRENTINO Associazioni sportive					2	2		4
FAMILY IN TRENTINO Comuni			1	2	2	1	2	8
FAMILY IN TRENTINO Esercizi alberghieri					1			1
FAMILY IN TRENTINO Museo					1			1
FAMILY IN TRENTINO Pubblici esercizi	1							1
FAMILY IN TRENTINO Servizi per crescere assieme a supporto della vita familiare						1	1	2
TOTALE	1	4	2	3	7	4	4	25

5. SISTEMI PREMIANTI

Al 31 dicembre 2014 all'interno del Distretto Famiglia della Valle di Non le organizzazioni indicati nella seguente tabella hanno adottato "sistemi premianti" a favore delle organizzazioni che hanno conseguito certificazioni familiare.

ORGANIZZAZIONE	CONTRIBUTI	APPALTI	DATA
COMUNE DI CLES	Il Comune di Cles, con deliberazione della Giunta n. 245 del 11/09/2013 ha approvato i criteri per l'assegnazione di contributi per attività culturali e sociali, dichiarando l'intenzione di orientare l'attività del tessuto associativo della comunità agli obiettivi di promozione del benessere familiare sulla base degli standard di certificazione "Family" della Provincia Autonoma di Trento. Negli allegati 1) e 2) viene stabilito che per progetti "a misura di famiglia", che facilitino ad esempio l'accesso al secondo figlio e successivi con l'applicazione di quote o tariffe agevolate, oppure progetti che riservino un'attenzione particolare alla famiglia e alle sue necessità, coerenti con la programmazione comunale, potrà essere riconosciuto un ulteriore bonus pari al 10%.		2013

COMUNE DI CLES	Il Comune di Cles, con deliberazione della Giunta n. 272 del 13/10/2013 ha approvato i criteri per l'assegnazione di contributi alle associazioni sportive, dichiarando l'intenzione di orientare l'attività del tessuto associativo della comunità agli obiettivi di promozione del benessere familiare sulla base degli standard di certificazione "Family" della Provincia Autonoma di Trento. Nell'allegato1) è stabilito che venga riconosciuto un bonus per progetti "a misura di famiglia", che facilitino ad esempio l'accesso alla pratica sportiva al secondo figlio e successivi con l'applicazione di quote o tariffe agevolate, oppure progetti che riservino un'attenzione particolare alla famiglia e alle sue necessità, coerenti con la programmazione comunale. Il calcolo del contributo assegnato prevede che il 5% dell'importo a bilancio venga destinato alle associazioni che prevedono interventi "a misura di famiglia".		2013
COMUNE DI CLES		Nel corso del 2013 il Comune di Cles ha indetto un confronto concorrenziale nelle forme dell'appalto – concorso, per l'affidamento a terzi della gestione del servizio di nido d'infanzia comunale. Nell'offerta tecnica, tra gli elementi essenziali, al punto 2.1 è inserita l'adozione di politiche di gestione del personale orientate al benessere dei propri dipendenti e delle loro famiglie (possessione del marchio "Family Audit" o di altra analoga certificazione di processo equivalente a livello europeo) ; al punto 3. l'orientamento dell'attività dell'organizzazione secondo una logica family friendly"	2013
COMUNITÀ DELLA VALLE DI NON	La Comunità della Valle di Non ha approvato il regolamento disciplinante "la concessione di finanziamenti ad enti, associazioni e soggetti privati, con finalità socialmente utili, senza scopo di lucro". I criteri prevedono anche una maggiorazione del contributo del 10% a favore delle organizzazioni certificate Family Audit, e del 5% per quelle certificate Family in Trentino.		2013
COMUNE DI TON		avviso di asta pubblica per la concessione in uso dei locali ai fini dell'erogazione di un servizio di conciliazione per l'infanzia nella fascia 0-3 anni mediante l'utilizzo dei buoni di servizio, per un periodo di 5 anni. Nella valutazione dell'offerta tecnica viene riconosciuto un punteggio alle organizzazioni partecipanti che hanno aderito allo standard "Family Audit"	2014

COMUNITÀ DELLA VAL DI NON NON PROFIT NETWORK CSV TRENTINO CASSE RURALI DELLA VAL DI NON CONSORZIO MELINDA		La Comunità della Val di Non, la Non Profit Network - CSV Trentino, le Casse Rurali della Val di Non e il Consorzio Melinda hanno promosso "Non solo sport", un bando per progetti ed iniziative innovative presentati dalle associazioni sportive, di volontariato e di promozione sociale della Val di Non. Le risorse economiche complessive messe a disposizione dai soggetti promotori ammontano ad € 16.500. Nel bando è previsto che venga data priorità, indipendentemente dal punteggio ottenuto, alle reti di soggetti che presentano al loro interno almeno un componente in possesso della certificazione "Family".	2015
COMUNE DI PREDAIA		Il Comune di Predaia, con deliberazione della Giunta comunale n. 25 del 25.06.2015 ha indetto un'asta pubblica per la concessione in uso di locali ai fini dell'erogazione di servizi di conciliazione per la prima infanzia per un periodo di cinque anni educativi a partire dal 01.10.2015. Nella valutazione dell'offerta tecnica, al punto 4, Altri aspetti inerenti il servizio, lettera a) vengono riconosciuti 05 punti alle organizzazioni partecipanti che hanno attivato il processo di certificazione Family Audit o abbiano già conseguito la certificazione.	2015

6. OBIETTIVI

Il territorio della Val di Non intende realizzare, in coerenza con le disposizioni contenute nella recente legge provinciale n. 1 del 2011 recante “*Sistema integrato di politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità*”, un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi.

In particolare, il programma di lavoro si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

1. Implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell'accordo;
2. Dare attuazione ai contenuti del Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità e della Legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011 “Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità” per le parti riferibili al “Trentino Distretto per la famiglia”;
3. Attivare sul territorio della Val di Non con il forte coinvolgimento degli attori del territorio, un sistema di comunità educante e di innovazione territoriale volto a promuovere, sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;
4. Implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l'obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare;
5. Supportare in modo forte la vocazione del Distretto famiglia, i progetti strategici messi in campo e la valorizzazione delle imprese leader trainanti del Distretto al fine di promuovere una rete ampia e sostenibile;
6. Attivare nel Distretto famiglia un'alleanza territoriale per poter supportare effettive politiche di benessere familiare e incidere nei macro dati demografici presentati nel presente programma di lavoro.

7. DISTRETTO FAMIGLIA: CARATTERI DISTINTIVI E PECULIARITÀ

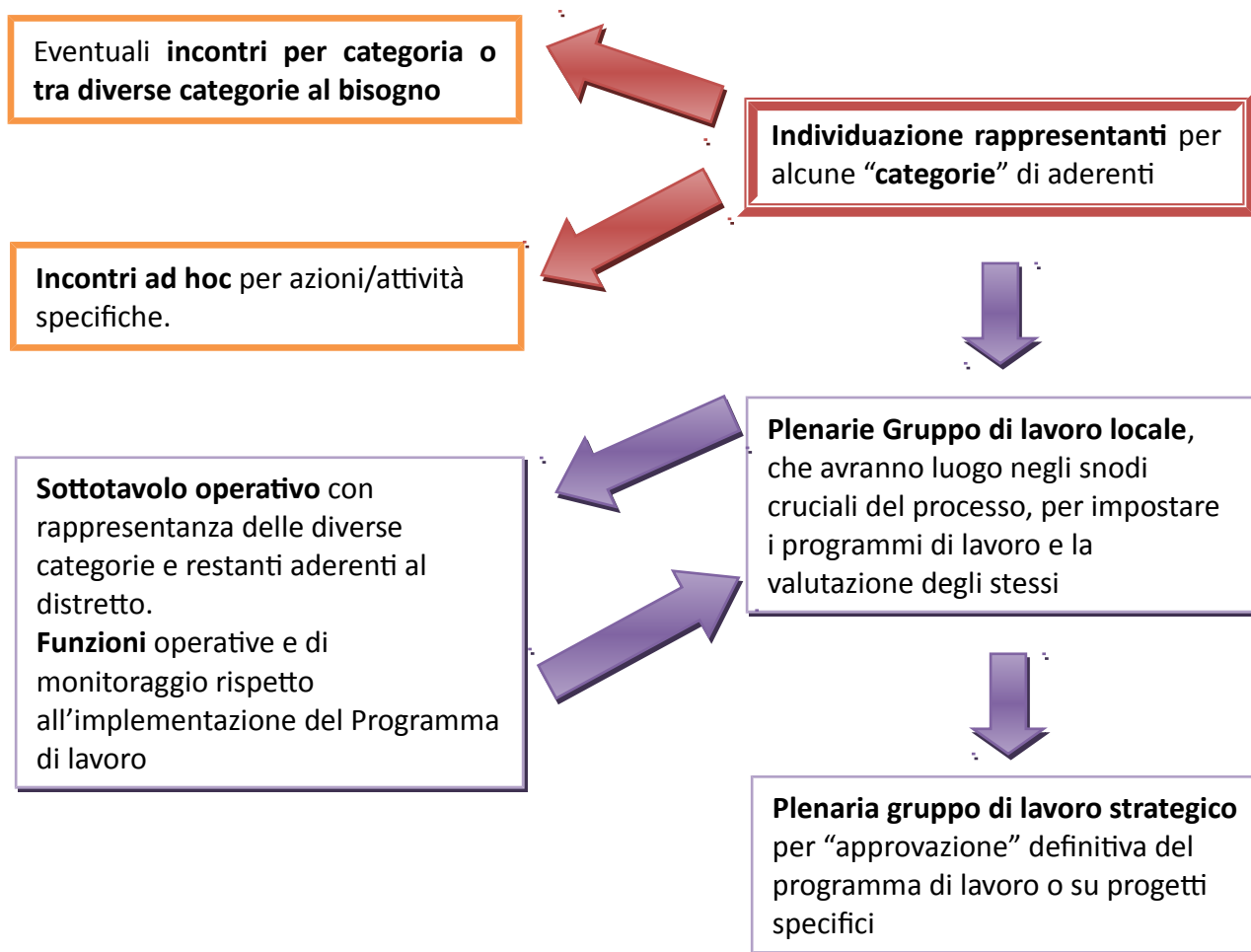
La Val di Non si presenta come territorio fortemente legato all'attività agricola. Negli anni il Distretto ha sviluppato perlopiù attività educative rivolte a diversi target, bambini/e, ragazzi/e, genitori, educatori, insegnanti. Ha inoltre sviluppato programmi di sensibilizzazione e informazione rivolte a tutti i cittadini su particolari tematiche.

In questi anni il Distretto ha cercato di caratterizzare l'azione del Distretto attraverso un rafforzamento della logica della rete tra i diversi soggetti del territorio, anche mettendo in atto attività di valutazione partecipata con gli stessi aderenti.

Si è quindi deciso di perseguire in tale direzione, rafforzando l'area educativa e riguardante gli interventi di conciliazione famiglia lavoro.

8. METODOLOGIA DI LAVORO

In questi anni il Distretto Famiglia Val di Non ha pensato ad una ristrutturazione delle proprie modalità di lavoro, anche in conseguenza dell'aumento del numero di aderenti, così da rendere più snello il processo. In particolare dall'anno 2016, anche in considerazione da quanto emerso dall'analisi della rete del Distretto Famiglia Val di Non, ci si è accordati con gli aderenti per un approccio partecipativo e co-progettato, rispetto alle azioni da inserire nel programma di lavoro 2016-2017. Ogni azione inserita (salvo quella riguardante l'area degli standard family) dovrà vedere il coinvolgimento di più aderenti.



9. GRUPPI DI LAVORO

Il gruppo di lavoro strategico si è incontrato a Cles il 15 giugno 2016 e ha discusso ed approvato i contenuti del programma di lavoro per l'anno 2016.

Al gruppo di lavoro locale aderiscono tutte le parti firmatarie dell'accordo.

La Referente istituzionale del Distretto famiglia è Carmen Noldin e il Referente tecnico è Francesca Balboni. Il gruppo di lavoro locale si raccorda con il gruppo di lavoro strategico composto da tutti i rappresentanti della parti promotrici locali e dalla Provincia.

10. ORGANIZZAZIONI PRIVATE LEADER

A seguito di una autovalutazione sulla propria rete del distretto e rispetto ad una conoscenza del proprio territorio si evince che vi sono delle organizzazioni leader che facilitano il processo di promozione, ampliamento, fidelizzazione, promozione di politiche culturali ed economiche riferito al family mainstreaming . Queste organizzazioni sono snodi importanti della rete del Distretto in quanto consentono di consolidare intorno a sé altre organizzazioni e a ricaduta altri snodi.

Per quanto riguarda l'analisi della rete svolta dal Referente istituzionale e tecnico, in collaborazione con gli stessi aderenti e anche grazie alla valutazione della rete del Distretto Famiglia, svolta tra la fine del 2015 e l'inizio del 2016 si può affermare che le organizzazioni trainanti del Distretto famiglia sono (non solo private) sono:

Organizzazione	Motivo
Comune di Cles	Co-progettazione con altri enti, sistemi premianti, certificato.
Parco naturale Adamello Brenta	Co-progettazione con altri enti, certificato, referente percorsi sentieri a misura di famiglia.
Coop. soc La Coccinella	Approcci di lavoro innovativi con altri soggetti del territorio, certificata, referente azione strategica distretto
Coop Soc. Kaleidoscopio – Casa Zambiasi	Co-progettazione con altri enti, approcci di lavoro innovativi con altri soggetti del territorio, certificata
Atletica Valle di Non e di Sole	Co-progettazione con altri enti – approcci di lavoro innovativi con altri soggetti del territorio, certificata.
Ginnastica Val di Non	Co-progettazione con altri enti – approcci di lavoro innovativi con altri soggetti del territorio, certificata.
Cassa Rurale di Tuenno Val di Non	Co-progettazione con altri enti – co-finanziamento, sistemi premianti, certificati

11. PROGETTO STRATEGICO DI DISTRETTO

Obiettivo. Narrare il territorio “a” e “con” diversi target (prima infanzia, bambini, ragazzi e giovani, anziani) al fine di valorizzare il territorio e le risorse già presenti. L'attività comprenderà diverse zone della valle.
Azioni. Festival diffuso della narrazione
Organizzazioni coinvolte. Gruppo di lavoro locale e strategico
Referente. Sottotavolo progetto costituito ad hoc per la co-progettazione dell'azione
Tempi. fino a luglio 2016 FASE 1 analisi preliminare: analisi contesto e definizione di proposte a partire dall'esperienza già consolidata portata avanti da coop. sociale La Coccinella “1, 2, 3...Storie!” (lancio attività durante ed. 2016 di “1,2,3...Storie!”) Da agosto 2016 – dicembre 2016 FASE 2: fase di preparazione delle attività Gennaio 2017 – settembre 2017: FASE 3 implementazione azione (con monitoraggio a giugno 2017): implementazione azione e relativo monitoraggio, con conclusione delle attività in occasione dell'iniziativa “1,2,3... Storie” ed. 2017
Indicatore/i per valutare l'azione: n° attività svolte, n° incontri sottotavolo progetto

12. IL PROGRAMMA DI LAVORO, AREE TEMATICHE DI INTERVENTO, AZIONI

Il Programma di lavoro è lo strumento di sintesi delle attività che si sono programmate con le organizzazioni del territorio al fine di promuovere e rafforzare il Distretto Famiglia in sintonia con gli assunti presenti all'interno dell'Accordo di area. Obiettivo del Programma di lavoro è di attivare azioni concrete a sostegno della famiglia, della famiglia con figli in particolare e del benessere in generale.

Le azioni da attivare sul territorio riguardano l'anno 2016. Il Programma di lavoro, costituito da 4 aree tematiche, con le relative azioni tengono conto sia degli impegni assunti all'interno dell'accordo di area sia di quanto concordato all'interno del Gruppo di lavoro.

Il piano operativo individua complessivamente **10** azioni così articolate:

- a) Sviluppo e promozione del Distretto: attività di sviluppo e promozione del Distretto (**3 azioni**);
- b) Comunità educante: attività di sensibilizzazione, formazione, informazione rivolte a tutti gli operatori del territorio per promuovere le finalità e obiettivi del Distretto Famiglia puntando l'attenzione sulla valenza educativa delle attività messe in campo per promuovere il senso di 'comunità educante' (**4 azioni**);
- c) Orientamento su standard family: adeguamento dell'attività delle Parti Promotrici agli standard family adottati dalla Provincia Autonoma di Trento secondo gli impegni contenuti all'interno dell'Accordo di area e nel Gruppo di lavoro (**2 azioni**);
- d) Innovazione distrettuale: attivazione di progetti che vedano il coinvolgimento di diverse tipologia di organizzazioni, che abbiano ampia diffusione territoriale e che abbiano degli elementi innovativi (dal punto di vista economico e/o degli standard family e/o dei sistemi premianti, ecc...) (**1 azione**).

Le aree tematiche si sviluppano in azioni che le parti promotrici intendono attuare sul territorio nell'ambito degli impegni assunti all'interno dell'accordo di area e nei Gruppi di lavoro.

Per ogni ambito di intervento sono dunque individuati:

- a) Obiettivi che si intende raggiungere;
- b) Azioni concrete per raggiungere l'obiettivo di cui sopra;
- c) Organizzazioni coinvolte nell'azione/i proposte;
- d) Indicazioni precise del referente dell'azione;
- e) Tempi indicativi di realizzazione dell'impegno;
- f) Indicatore/i di valutazione dell'azione.

12.1. SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DISTRETTO

Attività rivolte a informare, sviluppare, pianificare e programmare il Distretto famiglia

AZIONE n. 1

Obiettivo. Sensibilizzare e informare il maggior numero di persone rispetto alle attività proposte dal Distretto tramite la programmazione.

Azioni. Convegni, seminari.

Organizzazioni coinvolte. Gruppo di lavoro locale e strategico Distretto Famiglia Val di Non.

Referente. Comunità Val di Non.

Tempi. Continuativa durante il 2016 e il 2017.

Indicatore/i per valutare l'azione. Tipologia e N° attività svolte.

AZIONE n. 2

Obiettivo. Sensibilizzare e informare il maggior numero di aderenti e non aderenti su standard e certificazioni family.

Azioni. Convegni, seminari, incontri ad hoc.

Organizzazioni coinvolte. Gruppo di lavoro locale e strategico Distretto Famiglia Val di Non.

Referente. Comunità della Val di Non e in relazione alle "categorie" coinvolte, diversi aderenti del Distretto Famiglia Val di Non.

Tempi. continuativo durante tutto l'anno 2016 e 2017.

Indicatore/i per valutare l'azione. N° attività svolte.

AZIONE n. 3

Obiettivo. Elaborare programmazione annuale/biennale del Distretto Famiglia Val di Non, in modo partecipato.

Azioni. Riunioni plenarie o per categoria (o sottogruppo) per elaborare azioni da inserire nel Programma di Lavoro del Distretto Famiglia Val di Non, co-progettare azioni tra diversi aderenti.

Organizzazioni coinvolte. Gruppo di lavoro locale e strategico Distretto Famiglia Val di Non.

Referente. Comunità Val di Non.

Tempi. giugno 2016 / per le attività di co - progettazione novembre/dicembre 2016.

Indicatore/i per valutare l'azione. N° incontri, n° partecipanti.

12.2. COMUNITÀ EDUCANTE

Attività di sensibilizzazione, formazione, informazione rivolte a tutti gli operatori del territorio per promuovere le finalità e obiettivi del Distretto famiglia puntando l'attenzione sulla valenza educativa delle attività messe in campo per promuovere il senso di 'comunità educante'.

AZIONE n. 1

Obiettivo. Implementare azioni che abbiano come focus le seguenti tematiche Sport e Famiglia, Sport e Benessere, Sport e Relazioni, coinvolgendo diversi attori del territorio.

Azioni. Implementare attività previste dai 3 progetti vincitori del Bando "Non Solo Sport" e messa in rete dei 3 progetti vincitori, attraverso lo svolgimento di attività "comuni" tra i 3 progetti:

- Associazioni insieme per il benessere e lo sport;
- Salute, Teatro, arte in movimento;
- Muoviti con mamma e papà alla scoperta del nostro territorio.

Organizzazioni coinvolte. Pro Loco Cles, Ginnastica Val di Non, Atletica Valle di Non e di Sole insieme ad altre associazioni del territorio aderenti e non aderenti.

Referente. Pro Loco Cles, Ginnastica Val di Non, Atletica Valle di Non e di Sole.

Tempi. Agosto 2016.

Indicatore/i per valutare l'azione. N°. attività svolte in comune.

AZIONE n. 2

Obiettivo. Valorizzare "passeggiate a misura di famiglia".

Azioni. "Lancio" passeggiate family e attività volte a promuovere l'esistenza di tali percorsi in ottica educativa.

Organizzazioni coinvolte. Comunità Val di Non, Parco Naturale Adamello Brenta, APT Val di Non, Comuni di Campodenno, Cles, Contà.

Referente. Comunità Val di Non, Parco Naturale Adamello Brenta, APT Val di Non, Comuni di Campodenno, Cles, Contà.

Tempi. Anno 2016 e 2017.

Indicatore/i per valutare l'azione. N°. attività svolte, n° partecipanti.

AZIONE n. 3	
Obiettivo.	Raccordare attività per famiglie e ragazzi/e già esistenti in Valle.
Azioni.	Attività per famiglie e ragazzi/e (attività estive, centri aperti, attività di conciliazione lavoro-famiglia, progetto “Reti in gioco” etc etc).
Organizzazioni coinvolte.	Aderenti Distretto Famiglia Val di Non, per quanto di propria competenza.
Referente.	Comunità Val di Non.
Tempi.	Durante tutto l'anno 2016, 2017.
Indicatore/i per valutare l'azione.	N°. attività svolte.

AZIONE n. 4	
Obiettivo.	Educare alle pari opportunità.
Azioni.	Opportunità alla pari.
Organizzazioni coinvolte.	Comunità Val di Non, PAT, Comuni di Cles, Predaia, Rumo, Revò, Fondo, Denno, Corpo Vigili del fuoco di Cles, Associazione occhi Futuri, APSS.
Referente.	Comunità Val di Non.
Tempi.	Marzo-dicembre 2016, con evento specifico contro la violenza sulle donne nel mese di novembre.
Indicatore/i per valutare l'azione.	N°. attività svolte.

12.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY

Adeguamento dell'attività delle Parti Promotrici agli standard family adottati dalla Provincia Autonoma di Trento secondo gli impegni contenuti all'interno dell'Accordo di area e nel Gruppo di lavoro

AZIONE n. 1
Obiettivo. Mantenere le certificazioni Family in trentino /Family Audit acquisite.
Azioni. Attività volte al mantenimento delle certificazioni Family in trentino per diverse categorie/Family Audit.
Organizzazioni coinvolte. Soggetti aderenti o non aderenti che hanno ottenuto certificazioni Family in trentino e che operano sul territorio della Val di Non (Comuni amici della famiglia, Associazioni Sportive Family, Soc. coop. sociali Family,), Soggetti già certificati Family Audit.
Referente. Organizzazioni certificate
Tempi. al 31.12.2016 e al 31.12.2017.
Indicatore/i per valutare l'azione. N° certificazioni confermate/mantenute.

AZIONE n. 2
Obiettivo. Acquisire certificazioni Family in trentino per diverse categorie/Family Audit.
Azioni. Attività volte all'acquisizione delle certificazioni Family in trentino/Family Audit per diverse categorie.
Organizzazioni coinvolte. Soggetti aderenti o non aderenti che non hanno ancora ottenuto certificazioni Family in trentino e che operano sul territorio della Val di Non/che non hanno ancora ottenuto la certificazione Family Audit.
Referente. Organizzazioni non certificate.
Tempi. Al 31.12.2016 e al 31.12.2017.
Indicatore/i per valutare l'azione. N° certificazioni acquisite.

12.4. INNOVAZIONE DISTRETTUALE

Attivazione di progetti che vedano il coinvolgimento di diverse tipologia di organizzazioni, che abbiano ampia diffusione territoriale e che abbiano degli elementi innovativi (dal punto di vista economico e/o degli standard family e/o dei sistemi premianti, ecc...)

AZIONE n. 1
Obiettivo. Raccordare modi e tempi tra i diversi soggetti per comunicare efficacemente le opportunità e i servizi presenti sul territorio per famiglie e ragazzi/e.
Azioni. Analisi e strutturazione di attività di comunicazione “raccordate” tra i diversi stakeholder del territorio, al fine di facilitare l'utilizzo delle opportunità e dei servizi per le famiglie presenti sul territorio della Val di Non.
Organizzazioni coinvolte. Gruppo di lavoro locale e strategico, Piani giovani di zona della valle, Servizio politiche sociali ed abitative della Comunità della Val di Non, altri enti o organizzazioni presenti sul territorio anane (scuole, oratori...).
Referente. APT, Cassa Rurale di Tuenno o sottotavolo progetto creato ad hoc.
Tempi. Fino a dicembre 2016 FASE 1: • analisi preliminare cosa esiste sul territorio, come raccogliere e dare le informazioni rispetto all'esistente. • individuazione modalità e strumenti di comunicazione “raccordati” ed efficaci. Da gennaio 2017 FASE 2 (con monitoraggio a giugno 2017): • implementazione azioni di comunicazione “congiunta” e relativo monitoraggio.
Indicatore/i per valutare l'azione. N. strumenti/attività creati per comunicazione “raccordata” di quanto si svolge a livello di territorio, per famiglie e ragazzi/e.

13. LA VALUTAZIONE

La valutazione è un elemento rilevante nella realizzazione di azioni rivolte al territorio, in quanto consente di avere un elemento di riferimento per realizzare delle riflessioni su quanto è stato concretizzato dalle molte organizzazioni aderenti il Distretto.

Per questo è stato messo in campo uno strumento di autovalutazione, semplice ma efficace, per misurare il livello di obiettivi raggiunti.

Il questionario di autovalutazione, che il Referente istituzionale e tecnico compilano a metà e fine anno, valuta la percentuale di realizzazione delle singole azioni del Programma di lavoro.

Il questionario di autovalutazione, che il Referente istituzionale e tecnico compilano a metà e fine anno, valuta la percentuale di realizzazione delle singole azioni del Programma di lavoro. Nella Tabella 4 si possono vedere le percentuali totali medie per ogni anno di realizzazione del Programma; nell'allegato n. 2 invece è riportata la scheda con le percentuali di realizzazione di ogni singola azione.

Tabella 4. Programmi di lavoro, provvedimenti di approvazione autovalutazioni

PROGRAMMA	PROVVEDIMENTO	AZIONI (N°)	AUTOVALUTAZIONE (%)
Programma di lavoro 2011	Determinazione n. 4 di data 24 gennaio 2011	29	61%
Programma di lavoro 2012	Determinazione n. 23 di data 24 aprile 2012	24	65%
Programma di lavoro 2013	Determinazione n. 52 di data 22 marzo 2013	26	72%
Programma di lavoro 2014	Determinazione n. 79 di data 9 maggio 2014	31	84,7%
Programma di lavoro 2015	Determinazione n. 46 di data 2 marzo 2015	33	81,1%*

* Cfr. Allegato n. 2

ALLEGATO N. 1 – ELENCO ORGANIZZAZIONI ADERENTI E CERTIFICAZIONI

50 ORGANIZZAZIONI DEL DISTRETTO FAMIGLIA al 31 DICEMBRE 2015				
ORGANIZZAZIONI PROPONENTI				
ANNO 2010			Marchio Family	Family Audit
	Uscita			
1		PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO		
2		APT VAL DI NON		
3		CASSA RURALE DI TUENNO-VAL DI NON		
4		COMUNE DI CLES		
5		COMUNITÀ DELLA VAL DI NON		
6		CONSIGLIERA DI PARITA'		
7		LA COCCINELLA S.C.S.		
8		PARCO NATURALE ADAMELLO BRENTA		
9		PRO LOCO DI CLES		

ORGANIZZAZIONI ADERENTI				
ANNO 2012			Marchio Family	Family Audit
	Uscita			
10		ALTIPIANI VAL DI NON S.P.A.		
11		CASA ZAMBIASI S.C.S. ONLUS		
12		CASSA RURALE NOVELLA E ALTA ANAUNIA B.C.C.		
13		COMUNE DI CAGNO'		
14		COMUNE DI CUNEVO		
15		COMUNE DI FLAVON		
16		COMUNE DI RUFFRE'-MENDOLA		
17		COMUNE DI SFRUZ		
18		COMUNE DI TERRES		

19	COMUNE DI TON		
20	CONSORZIO MELINDA		
21	HOTEL ALLA TORRE		
22	HOTEL RIFUGIO SORES S.R.L.		
23	KALEIDOSCOPIO S.C.S. - CENTRI OPEN		
24	PINETA HOTELS NATURE WELLNESS RESORT		
25	SAD SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE		
26	SOCIETÀ ATLETICA VALLI DI NON E DI SOLE		
ANNO 2013			
27	A.S. PREDAIA - CASSA RURALE D'ANAUNIA		
28	APSP "ANAUNIA"		
29	COMUNE DI CAMPODENNO		
30	COMUNE DI CASTELFONDO		
31	COMUNE DI REVO'		
32	COMUNE DI RUMO		
33	COMUNE DI SARNONICO		
34	CONSORZIO PRO LOCO VAL DI NON		
35	COOPERATIVA SOCIALE GSH ONLUS		
36	GRUPPO SPORTIVO MARIO BUFFA A.S.D.		
37	RISTORANTE BAR PIZZERIA "ALLA DIGA"		
38	SOCIETÀ PODISTICA NOVELLA		
39	VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI CLES		
ANNO 2014			
40	ASD GINNASTICA VAL DI NON		
41	CASSA RURALE D'ANAUNIA B.C.C - TAIO		
42	SORES PARK S.R.L.		
43	MUSEO RETICO DI SANZENO		
ANNO 2015			
44	ASSOCIAZIONE PARCO FLUVIALE NOVELLA ONLUS		
45	COMUNE DI LIVO		

46		FONDAZIONE TRENTINA PER L'AUTISMO-ONLUS		
47		LA FUCINA DEI MESTIERI		
48		TAMA S.P.A.		
49		SCUOLA MUSICALE ECCHER		
50		LA BOUTIQUE DEL LIBRO		

Legenda



Organizzazione in possesso del marchio "Family in Trentino"



Organizzazione certificata "Family Audit"



Non esiste un disciplinare per ottenere il marchio per questo tipo di organizzazioni

ALLEGATO N. 2 – AUTOVALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DI LAVORO 2015

M03 Tabella autovalutazione Programma di lavoro Distretti famiglia – II° semestre

DISTRETTO FAMIGLIA VAL DI NON

Programma di lavoro anno 2015

AZIONI REALIZZATE per MACROAMBITI	Percentuale di raggiungimento al 30 giugno 2015	Percentuale di raggiungimento al 31 dicembre 2015
5.1 ATTIVITÀ DI PIANIFICAZIONE /PROGRAMMAZIONE		
1. Ogni organizzazione si impegna a redigere un Piano di interventi in materia di politiche familiari contenente le azioni specifiche che l'organizzazione intende mettere in campo per realizzare gli obiettivi dell'accordo.	75	100
2. Individuazione di interventi di raccordo con i Piani giovani di zona, prevedendo progettualità specifiche di collegamento tra le due politiche (genitorialità, laboratori...).	25 partecipazione a formazione con referenti PGZ	25 partecipazione a formazione con referenti PGZ
3. Pianificare agevolazioni per famiglie numerose.	100	100
4. Partecipazione al progetto di gemellaggio con il Land Brandeburgo sulle Alleanze per la famiglia	100	100
5. Introduzione di sistemi premianti da inserire nei capitolati delle gare d'appalto, che valorizzino le Organizzazioni che hanno acquisito le certificazioni "Family Friendly"/che mettono in atto politiche "Family Friendly"; nonché dei sistemi premianti nei meccanismi di incentivazione/contributi (associazioni sportive, non profit, ...).	50	100
6. Esplicitare all'interno dei documenti di programmazione dell'organizzazione gli aspetti legati alle politiche familiari.	100	100
7. Raccordare all'interno del territorio alcune iniziative/ eventi/ progetti a favore delle famiglie (es. Il Festa delle Famiglie Val di Non)	50	100
8. Istituzione di un fondo che verrà utilizzato, tramite bando, al fine di incentivare le associazioni a progettare su tematiche quali sport, educazione e benessere.	50	100
5.2. ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE, FORMAZIONE ED INFORMAZIONE		

1. Attività di sensibilizzazione/promozione del Distretto famiglia e attività correlate nei confronti della popolazione locale e ospite.	50	100
2. Aggiornamento sui servizi per la famiglia esistenti in Valle, attraverso gli strumenti comunicativi già adottati (sulle tematiche connesse alle tematiche delle pari opportunità, conciliazione famiglia-lavoro, formazione genitoriale, voucher, nidi,...).	50	100
3. Attività continua di informazione e formazione inerenti la tematica sport e famiglia	50	100
4. Sostenere attività per le famiglie, attività per la conciliazione famiglia-lavoro sul territorio della Comunità.	50	100
5. Sostenere, favorire e valorizzare le differenze culturali sociali e di genere nell'ambito delle pari opportunità.	100	100
6. Continuazione azioni di formazione ed informazione sulle tematiche connesse al Digital Divide e all'uso sicuro delle tecnologie informatiche. Partecipazione al progetto dell'Agenzia provinciale per la famiglia SID 2015 e SID Donne 2015.	100	100
7. Conclusione 1° fase "Percorsi Comuni": azioni di formazione e informazione del territorio finalizzate alla prevenzione del fenomeno del bullismo in Val di Non. Azioni preliminari di analisi per estensione del percorso presso altri istituti scolastici.	50	100
8. Attività di sensibilizzazione su finalità del distretto famiglia nei confronti degli agriturismi.	100	100
9. Attività di sensibilizzazione su finalità del Distretto famiglia e standard "Family in Trentino" nei confronti di pubblici esercizi ed esercizi alberghieri.	50	50
10. Azione continua di sensibilizzazione sulle finalità del Distretto nei confronti delle amministrazioni comunali	50	100
11. Realizzazione e stampa depliant "Eventi Pro Loco Val di Non 2015".	100	100
12. Elaborare strategie di comunicazione dando particolare evidenza ai punti Family esistenti e ai servizi che gli stessi punti erogano in modo da informare correttamente famiglie residenti ed ospiti utilizzando i pittogrammi e le schede tecniche provinciali.	100	100
5.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY		

1. Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria "Comuni" da parte dei Comuni aderenti non ancora certificati.	100	100
2. Mantenimento certificazioni "Family in Trentino" (per diverse categorie).	100	100
3. Acquisizione standard sulla conciliazione famiglia e lavoro "Family Audit" - certificato base.	25	25
4. Mantenimento dello standard sulla conciliazione famiglia e lavoro "Family Audit" (terza annualità).	50	100
5. Implementazione delle misure contenute nel Piano di attività "Family Audit".	50	100
6. Acquisizione standard "Family in Trentino" per spazio vendita Mondo Melinda.	50	75
7. Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria "Associazioni sportive".	0	0
8. Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria "Servizi per crescere assieme a supporto della vita familiare", "Eventi temporanei a misura di famiglia".	50	75
9. Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria "Pubblici Esercizi", "Alberghi".	0	0
5.4 LABORATORIO TERRITORIALE DEL DISTRETTO FAMIGLIA		
1. Iniziativa "1, 2, 3 ... storie!", festival della letteratura per l'infanzia.	50	100
2. Realizzazione di percorsi, passeggiate, sentieri a misura di famiglia.	50	75
3. Parco del Benessere per le Famiglie	0	0
4. Attività preliminari per la formazione delle Consulta delle famiglie territoriale (o Tavolo delle famiglie).	25	50

Le percentuali da utilizzare per indicare il raggiungimento delle azioni sono le seguenti: 0%, 25%, 50%, 75%, 100%.

Luogo e data

Cles, 10.02.2016

Firma del referente istituzionale

